



Istituto Comprensivo “Corrado Alvaro – Giudice Scopelliti”

Via Botteghelle n. 29 - 89129 Reggio Calabria - C.F.: 92081620806 – C.M. RCIC870003

Tel. 0965-621596 - 0965621049 - Fax 0965-597023 - Sito WEB: www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it

e-mail: rcic870003@istruzione.it – rcic870003@pec.istruzione.it Codice Univoco: UFML9Q

Allegato Regolamento d’Istituto

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA TABELLE SANZIONI

Collegio Docenti del 16/11/2022 Consiglio d’Istituto del 17/11/2022

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana e al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In osservanza del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 8 marzo 1999, n.275, e con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, il presente Regolamento, parte integrante del Regolamento di Istituto e coerente e funzionale al Piano Triennale dell’Offerta Formativa, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235

PREMESSO che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998),

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;

VISTE le indicazioni pedagogiche/operative del DPR n° 249 del giugno 1998, con le modifiche apportate dal DPR n° 235/2007, che rimane base e principio ispiratore del presente Regolamento.

VISTA la legge n.71 del 29/05/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la Prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

ART. 1 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Qualora lo studente si comporti in modo scorretto verso i compagni o gli operatori scolastici, dopo una diffida potrà essere oggetto anche di provvedimenti disciplinari, che saranno comunicati alla famiglia per iscritto e che seguiranno la procedura prevista dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti".

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. La sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni è considerata con obbligo di frequenza, ma in casi gravi può essere erogata senza obbligo di frequenza, a discrezione dell'organo erogante. La sospensione oltre i 15 giorni è sempre senza obbligo di frequenza, ma in casi particolari può essere senza erogata con obbligo di frequenza, a discrezione dell'organo erogante.

Nei casi più gravi, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nel caso in cui un'infrazione al regolamento sia compiuta da alunni con B.E.S. (disabilità tutelata dalla Legge 104/92), si ritiene opportuno convocare in via prioritaria un GLI straordinario, a seconda della gravità dell'infrazione, prima di mettere in atto la procedura ordinaria.

Le sanzioni disciplinari rientrano nelle informazioni circa la carriera dello studente inserite nel fascicolo personale e, come tali, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o nel passaggio da un grado all'altro di scuola. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare in atto, che segue il suo iter fino alla conclusione.

Le regole di disciplina vanno rispettate durante le attività scolastiche e parascolastiche, in orario curricolare e extra-curricolare, in qualunque ambiente interno alla scuola, di pertinenza della scuola e all'esterno dell'istituzione scolastica laddove si svolgano attività educativo-didattiche programmate.

Si considera aggravio della sanzione se l'infrazione è reiterata sulla base di almeno TRE ammonizioni scritte (vedi punto 2 delle tabelle).

Qualsiasi segnalazione di infrazioni al presente Regolamento sarà riportata nel Registro di Classe e concorrerà alla valutazione del comportamento da parte del Consiglio di Classe.

Sono ritenute

1.1 INFRAZIONI LIEVI

TABELLA A

- Ripetuti ritardi non giustificati
- Mancanza ai doveri scolastici: mancanza di materiale didattico, mancato svolgimento delle consegne per casa, disattenzione, disinteresse, atteggiamento non partecipativo, mancato svolgimento delle consegne da svolgere in classe.
- Negligenza nella pulizia all'interno delle classi
- Interventi inopportuni durante le lezioni e interruzione del ritmo delle lezioni

1.2 INFRAZIONI MODERATE

TABELLA B

- Uso improprio di materiali non riconducibili a fini educativi e didattici

- Turpiloquio in classe e uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico
- Uso di sigarette, anche elettroniche
- Uso improprio delle apparecchiature informatiche della scuola: alterazione di scelte d'installazione predefinite, scarico dalla rete o importazione da un proprio dispositivo di programmi; attività on-line e off-line non espressamente autorizzate dal docente
- Conclamata manomissione telematica di documenti di valutazione e/o della sezione giustificazioni del R.E. mediante l'intervento dell'alunno che si sostituisce al proprio genitore di cui possiede le credenziali.

1.3 INFRAZIONI GRAVI E MOLTO GRAVI

TABELLA C

- Uso improprio del cellulare o altri strumenti digitali in qualsiasi parte degli spazi interni ed esterni attinenti alla scuola e ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 (Legge su Cyberbullismo).
- Uso di sostanze stupefacenti.

TABELLA D

- Atti di discriminazione, violenza o sopraffazione.

TABELLA E

- Atti di vandalismo.

NOTA BENE

Nel caso in cui la mancanza grave preveda la sospensione con allontanamento dalle lezioni o con obbligo di frequenza si richiama la normativa vigente:

Secondo i principi contenuti nel D.P.R. 24-06-1998, n° 249 come modificato dal D.P.R. 21-11-2007, n° 235, l'organo collegiale della scuola, competente all'erogazione delle sanzioni disciplinari è il Consiglio di Classe nella sua composizione naturale. Il Consiglio di classe non deve essere perfetto e le delibere sono assunte a maggioranza.

In sede di Consiglio di Classe, chiamato a provvedere su questioni disciplinari, deve previamente essere invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (ex art. 4 co. 4) e, in funzione di ciò, deve ancor prima essergli formulata la contestazione basata su elementi concreti e precisi dai quali soltanto derivasi ogni elemento valutativo a fondamento del conseguente provvedimento sanzionatorio (ex comma 9 - ter stessa disposizione). L'audizione a difesa di un alunno minorenni deve avvenire alla presenza di un genitore. Di ciò sopra e delle dichiarazioni rese a discolpa (o meno) dall'alunno deve essere dato atto verbale.

ART. 2 - TABELLA SANZIONI

2.1 INFRAZIONI LIEVI

TABELLA A

	TIPO DI MANCANZA	SANZIONE	COMPETENZA
A1	Ripetuti ritardi non giustificati	1. Richiamo scritto da parte dell'insegnante coordinatore per scarsa puntualità. 2. In caso di reiterazione, convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno con ammonizione.	1. Coordinatore di classe 2. Dirigente scolastico
A2	Mancanza ai doveri scolastici: mancanza di materiale didattico, mancato svolgimento delle consegne per casa, disattenzione, disinteresse, atteggiamento non partecipativo, mancato svolgimento delle consegne da svolgere in classe.	1. Richiamo scritto da parte dell'insegnante interessato 2. In caso di reiterazione, convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno con ammonizione scritta.	1. Docente interessato 2. Dirigente scolastico
A3	Negligenza nella pulizia all'interno delle classi	1. Richiamo scritto da parte dell'insegnante presente.	1. Docente interessato

	<i>Per quanto riguarda la pulizia all'interno delle classi, ogni alunno risponde dello spazio intorno e sul suo banco.</i>	2. In caso di reiterazione, convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno per informare dell'infrazione e ammonizione verbale.	2. Dirigente scolastico
A4	Interventi inopportuni durante le lezioni e interruzione del ritmo delle lezioni	1. Richiamo scritto da parte dell'insegnante interessato 2. In caso di reiterazione, convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno con ammonizione scritta.	1. Docente interessato 2. Dirigente scolastico

2.2 INFRAZIONI MODERATE

TABELLA B

B1	Uso improprio di materiali non riconducibili a fini educativi e didattici (oggetti ludici, video-games, mancata consegna dei cellulari o mancato spegnimento se mantenuti negli zaini; utilizzo improprio (comunicare con l'esterno con telefonia, messaggia, social – navigare in rete per scopi non educativo-didattici; ecc....)	1. Ritiro da parte dell'insegnante del cellulare previo spegnimento dello stesso, custodia in Presidenza e riconsegna solo alla fine della giornata. 2. In caso di reiterazione: ritiro da parte dell'insegnante, custodia in Presidenza e riconsegna solo alla fine della giornata., richiamo scritto alla famiglia con invito a presentarsi in Presidenza entro 7 giorni dall'infrazione per un colloquio con la Dirigenza	1. Docente interessato 2. Docente interessato e Dirigente scolastico
B2	Turpiloquio in classe e uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	1. In caso di turpiloquio: richiamo scritto da parte dell'insegnante presente 2. In caso di turpiloquio ripetuto o di offese personali: convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno 3. In caso di offese a personale docente e non docente: sospensione dalle lezioni da 2 a 5 giorni	1. Docente interessato 2. Dirigente scolastico 3. Consiglio di Classe o Interclasse.
B3	Uso improprio delle apparecchiature informatiche della scuola: alterazione di scelte d'installazione predefinite, scarico dalla rete o importazione da un proprio dispositivo di programmi; attività on-line e off-line non espressamente autorizzate dal docente	1. Convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno con ammonizione scritta 2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e eventuale sanzione amministrativa	1. Dirigente scolastico 2. Consiglio di Classe o Interclasse.
B4	Uso di sigarette, anche elettroniche	1. Convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno con ammonizione scritta 2. Sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni con eventuale sanzione amministrativa	1. Dirigente scolastico 2. Consiglio di Classe o Interclasse.
B5	Conclamata manomissione telematica di documenti di valutazione e/o della sezione giustificazioni del R.E. mediante l'intervento dell'alunno che si sostituisce al proprio genitore di cui possiede le credenziali.	1. Convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno con ammonizione scritta 2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	1. Dirigente Scolastico 2. Consiglio di classe

2.3 INFRAZIONI GRAVIE MOLTO GRAVI

Tutte le sanzioni inserite nella tabella sottostante prevedono in aggiunta alla sanzione e a prescindere da eventuali reiterazioni la sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche, uscite didattiche e viaggi di istruzione e ripercussioni sul giudizio

relativo al comportamento. In caso di mancanze gravi che si ripetano potranno essere decise sospensioni con allontanamento dalle lezioni superiori ai 15 gg. (Consiglio di Istituto) così come previsto dal DPR n.249/98 e dal DPR 235/07.

TABELLA C

Uso improprio del cellulare o altri strumenti digitali in qualsiasi parte degli spazi interni ed esterni attinenti alla scuola e ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 (Legge su Cyberbullismo) / Sostanze stupefacenti.

Le sanzioni previste non sostituiscono, da parte delle persone offese, l'eventuale denuncia alle Autorità Competenti, come previsto dall'art. 2 della Legge n. 71 del 29/05/2017 (tutela della dignità del minore). Il fatto che il soggetto ripreso sia un alunno con B.E.S. (disabilità tutelata dalla Legge 104/92), costituisce un'aggravante, così come il fatto che la divulgazione in rete abbia lo scopo di deridere o ledere la dignità della persona facendo riferimento alla disabilità o all'aspetto fisico.

	TIPO DI MANCANZA	SANZIONE	COMPETENZA
C1	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, e quindi divulgare, prove di verifica o altro materiale scolastico, al fine di avvantaggiare, in modo scorretto, altri alunni.	1. Convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno con ammonizione scritta.	1. Dirigente scolastico
C2	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, registrare, riprendere, senza autorizzazione, compagni, insegnanti, personale non docente.	1. Sospensione dalle lezioni per 5 giorni.	1. Consiglio di Classe o Interclasse 2. Consiglio di Classe o Interclasse
C3	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, registrare, riprendere, senza autorizzazione, compagni, insegnanti, personale non docente, con la successiva divulgazione sia in rete che attraverso altri canali di comunicazione.	1. Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 giorni a un massimo di 10 giorni. 2. Attività utili alla comunità scolastica e/o di riflessione personale concordate con l'alunno e la famiglia.	1. Consiglio di Classe o Interclasse 2. Dirigente Scolastico
C4	Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici per comportamenti verbalmente offensivi nei confronti di uno o più compagni esercitati singolarmente o in gruppo (Minacce e intimidazioni, Impersonificazione, Esclusione, Denigrazione; pubblicazione di pettegolezzi o commenti crudeli, calunniosi e denigratori, nelle chat della messaggistica istantanea, nelle chat in-game e all'interno di altre comunità virtuali chiuse).	1. Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 giorni ad un massimo di 10. 2. Se l'infrazione è ritenuta gravissima con recidiva sospensione da 10 a 15 giorni	1. Consiglio di Classe o Interclasse 2. Consiglio di Classe o Interclasse
C5	Linguaggi aggressivi e offensivi esercitati tramite social network: Flaming - litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. Harassment - molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi. Cyberstalking - invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. Outing estorto - registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico. Sexting : invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.	1. Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 giorni ad un massimo di 10 2. Se l'infrazione è ritenuta gravissima con recidiva sospensione da 10 a 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza, a discrezione dell'organo erogante.	1. Consiglio di Classe o Interclasse 2. Consiglio di Classe o Interclasse
C6	Uso di sostanze stupefacenti.	1 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e eventuale sanzione amministrativa	1. Consiglio di Classe o Interclasse.

C7	Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 (Legge su Cyberbullismo).	1. Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 giorni ad un massimo di 10 2. Se l'infrazione è ritenuta gravissima con recidiva sospensione da 10 a 15 giorni	1. Consiglio di Classe o Interclasse 2. Consiglio di Classe o Interclasse
----	---	--	--

TABELLA D

Atti di discriminazione, violenza o sopraffazione.

Le sanzioni previste non sostituiscono, da parte delle persone offese, l'eventuale denuncia alle Autorità Competenti, come previsto dall'art. 2 della Legge n. 71 del 29/05/2017 (tutela della dignità del minore). Il fatto che il soggetto discriminato sia disabile costituisce un'aggravante.

Tutti i comportamenti che mirano direttamente o indirettamente alla reazione di colui che li subisce dovranno essere interpretati come istigatori della reazione. Dovrà essere sanzionato anche il comportamento istigatorio del soggetto che, con azioni o parole, mina il rapporto tra due o più individui terzi. Non potrà essere sanzionato il comportamento dell'individuo o degli individui che opereranno alla risoluzione del problema verificatosi, purché il loro operato non risulti sproporzionato rispetto all'evento, es uso sproporzionato della forza durante una discussione o colluttazione.

	TIPO DI MANCANZA	SANZIONE	COMPETENZA
D1	Discriminazioni nei confronti di altre persone per qualsiasi motivazione.	<u>Per la Scuola Secondaria di primo grado:</u> sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto. <u>Per la Scuola Primaria (classi quarte e quinte):</u> sanzioni alternative (vedere art. 4) concordate con la famiglia.	Consiglio di Classe Consiglio di Interclasse
D2	Utilizzo di termini offensivi o lesivi della dignità altrui	<u>Per la Scuola Secondaria di primo grado:</u> sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto. <u>Per la Scuola Primaria (classi quarte e quinte):</u> sanzioni alternative (vedere art. 4) concordate con la famiglia.	Consiglio di Classe Consiglio di Interclasse
D3	Minacce a terzi	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza oltre i 15 giorni, convocazione dei genitori e segnalazione alle autorità di P.S. In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto.
D4	Violenza verbale, fisica o psicologica, intenzionale e reiterata, messa in atto individualmente o in gruppo. Atti di bullismo e cyberbullismo: a. Bullismo fisico con attacchi aperti nei confronti della vittima, come colpire con pugni o calci, sottrarre o rovinare oggetti di proprietà, ecc. b. Bullismo verbale con comportamenti espliciti quali deridere, insultare, prendere ripetutamente in giro, sottolineare	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza oltre i 15 giorni, convocazione dei genitori e segnalazione alle autorità di P.S. In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto.

	<p>difetti fisici, difficoltà scolastiche o sportive, aspetti razziali, ecc.</p> <p>c. Bullismo indiretto teso all'isolamento sociale e alla intenzionale esclusione dal gruppo con comportamenti quali il diffondere pettegolezzi fastidiosi o storie offensive, escludere dai gruppi di aggregazione, ecc.</p> <p>d. Bullismo sessuale, ossia un comportamento prevaricante e intimidatorio che si può manifestare con vessazioni fisiche, verbali, non-verbali e psicologiche che hanno a che vedere con la sfera sessuale e intima di una persona</p>		
D5	Atteggiamenti di sostegno in atti di bullismo/cyberbullismo anche in assenza di partecipazione diretta alle prevaricazioni	<p><u>Per la Scuola Secondaria di primo grado:</u> sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto.</p> <p><u>Per la Scuola Primaria (classi quarte e quinte):</u> sanzioni alternative (vedere art. 4) concordate con la famiglia.</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Interclasse</p>
D6	Azioni singole volontarie che provocano danni all'incolumità altrui (sgambetto, spintone...)	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Classe/Consiglio di Interclasse
D7	Aggressioni verbali e/o fisiche (litigio, rissa...)	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Classe/Consiglio di Interclasse
D8	Istigazione ad atti di autolesionismo	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza oltre i 15 giorni, convocazione dei genitori e segnalazione alle autorità di P.S. In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto.
D9	Atti osceni	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza oltre i 15 giorni, convocazione dei genitori e segnalazione alle autorità di P.S. In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto.

TABELLA E

Atti di vandalismo.

Il Dirigente Scolastico è tenuto alla segnalazione alle autorità di P.S. di comportamenti o azioni che comportino pregiudizio alle persone o rechino grave danno al patrimonio scolastico.

	TIPO DI MANCANZA	SANZIONE	COMPETENZA
E1	Lancio di oggetti contundenti	<p>1. Convocazione dei genitori alla presenza dell'alunno con ammonizione scritta.</p> <p>2- In caso di reiterazione senza danno o a prescindere dalla reiterazione in caso di danno fisico sospensione con allontanamento dalle lezioni per gg. 5</p>	<p>1. Dirigente scolastico;</p> <p>2. Consiglio di Classe o Interclasse</p>
E2	Atti di vandalismo che arrechino danno alle	1. Sospensione dalle lezioni per gg. 3,	1. Consiglio di Classe o

	strutture, agli arredi, alle attrezzature e alle strumentazioni della scuola.	convocazione dei genitori in Presidenza e risarcimento del danno. 2. In caso di reiterazione sospensione dalle lezioni per gg. 7 con richiesta alla famiglia di risarcimento e eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Interclasse; 2. Consiglio di Classe o Interclasse
E3	Incendio e/o allagamento	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza oltre i 15 giorni con richiesta alla famiglia di risarcimento e eventuale segnalazione alle autorità di P.S. In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio di Istituto
E4	Introduzione nelle strutture scolastiche di materiale e oggetti pericolosi	1. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni, convocazione dei genitori in Presidenza. 2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con richiesta alla famiglia di risarcimento e eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Consiglio di Classe o Interclasse
E5	Azioni singole di danneggiamento intenzionale di oggetti personali	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 15 giorni a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Classe o Interclasse

ART. 3 - PROCEDURE

SANZIONE	PROCEDURA
Richiamo scritto sul Registro di classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori tramite modello di convocazione (modulistica docenti d’Istituto)	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite diario o segreteria – annotazione sul registro personale.
Riparazione del danno	relazione scritta sull’accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola.
Sanzione alternativa	relazione scritta sull’accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori - consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica nel caso della sospensione senza obbligo di frequenza..

Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe– discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione, proposta e delibera del C. di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Esclusione dallo scrutinio finale	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Istituto – discussione, proposta e delibera del C. di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Istituto – discussione, proposta e delibera del C. di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.

ART. 4 - SANZIONI ALTERNATIVE

Qualora previste nelle tabelle soprariportate, le sanzioni alternative potranno essere concordate con la famiglia, sentito l'alunno, e consisteranno in attività di riflessione sul comportamento sanzionato o in attività in favore della comunità scolastica e a sostegno degli alunni più deboli. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe in caso di alunni in situazioni particolari (ad esempio con B.E.S. non certificati), individuando gli interventi più idonei al loro recupero, sempre in accordo con le famiglie.

Esempi:

- attività di supporto ai collaboratori scolastici in compiti di riordino e pulizia;
- mansioni coordinate dal personale scolastico di carattere organizzativo (riordino dell'aula, della palestra, di laboratori, della biblioteca etc.);
- carico maggiore del lavoro didattico con consegne aggiuntive: svolgimento di testi, produzione di lavori artistici aventi ad oggetto riflessioni individuali circa l'infrazione commessa unitamente ad attività di Cittadinanza e Costituzione;
- attività di tutoraggio a favore di compagni più svantaggiati;
- attività di utilità sociale presso centri o associazioni di volontariato accreditati nel territorio tramite iscrizione all'Albo delle Associazioni del Comune) e preventivamente individuati attraverso accordi tra queste ultime, l'Istituzione Scolastica e le rappresentanze dei genitori, previa garanzia di protezione da eventuali rischi connessi all'attività anche attraverso verifiche attuate da docenti tutor e/o referenti disponibili a seguire il minore.

ART. 5 - SANZIONI AMMINISTRATIVE

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

ART. 6 - ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Il Consiglio di Istituto nomina l'Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia decide riguardo alle sanzioni disciplinari ed ai relativi ricorsi entro 10 giorni successivi alla presentazione del reclamo.

Nel nostro Istituto Scolastico è composto da:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- Presidente del Consiglio d'Istituto;
- Genitore effettivo
- Genitore supplente
- Docente effettivo;
- Docente supplente.

I supplenti intervengono in caso di assenza e/o incompatibilità dei membri effettivi.

2. La seduta è valida con la presenza del 50% più 1 dei componenti.

3. L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Nel caso di decadenza dei componenti, il Consiglio di Istituto provvede alla nomina di nuovi membri.

6. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta dei genitori, anche sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 249/1998 e DPR 235/2007.

7. Le decisioni sono assunte a maggioranza dai presenti alla seduta.

8. Il voto relativo ai ricorsi sottoposti al consiglio di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.

ART. 7 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.